

# Programma di sviluppo della Società dell'Informazione e della Conoscenza e dell'Amministrazione Digitale in Toscana – 2007-2010

## 5.2 Promuovere la partecipazione e la democrazia

### Premessa

Buone politiche richiedono processi decisionali caratterizzati da una partecipazione sempre più informata e di buona qualità. La Regione Toscana sta attivando strumenti normativi in grado di favorire la partecipazione e ha sviluppato un'esperienza importante nel campo della "governance cooperativa".

Un esempio significativo è quello rappresentato dal processo di formazione della prima legge regionale in Italia in materia di partecipazione, la cui stesura definitiva è prevista per l'anno prossimo. Il processo di formazione della legge è stato progettato in base a una metodologia aperta e democratica di costruzione dei principi che promuove la partecipazione a tutti i livelli di governo del territorio, comprendendo l'ascolto, l'osservazione e il monitoraggio delle pratiche di partecipazione già esistenti sul territorio regionale<sup>[1]</sup>.

Le tecnologie ICT sono in grado di sostenere questo percorso virtuoso e di dare un migliore e più aperto contesto di partecipazione attraverso strumenti specificamente studiati allo scopo.

### Obiettivi specifici

- Coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni nel processo di formazione delle politiche pubbliche;
- impiego della tecnologia per rafforzare la comunità attraverso l'attivazione di strumenti elettronici di partecipazione alla vita pubblica e rivolti alla crescita della cittadinanza attiva e della democrazia sulle diverse tematiche di interesse sociale e culturale;
- rimozione degli ostacoli che impediscono l'accesso dei cittadini agli strumenti e ai contenuti, tramite azioni indirizzate in modo prioritario alla promozione di sistemi aperti nel software e nella documentazione (open source, open standard, open content) e all'attivazione di iniziative di sensibilizzazione per l'utilizzo consapevole del patrimonio informativo e statistico pubblico.

### Interventi specifici

- Mettere a disposizione strumenti basati su nuove tecnologie (digitale terrestre) in grado di superare le barriere del digital divide.
- Incentivare la sperimentazione di forme di partecipazione dei cittadini e di democrazia deliberativa che prevedono l'utilizzo delle ICT.
- Mettere a sistema le diverse esperienze fatte da singoli progetti (regionali e locali) per costruire una "piattaforma digitale per la partecipazione dei cittadini e delle associazioni" a disposizione delle istituzioni, delle associazioni e dei singoli. Essa deve assicurare:
  - la discussione e la partecipazione alle scelte;
  - il coordinamento delle azioni;
  - la verifica dei risultati.

- Diffondere la progettualità innovativa promossa in Toscana sui temi della partecipazione.
- Partecipare alle iniziative rivolte allo sviluppo di tecnologie innovative che favoriscano la partecipazione e l'inclusione sociale, promosse nell'ambito del settimo programma quadro.

### **Indicatori di Input-Output**

n. enti che hanno riusato progetti di e-democracy a catalogo, realizzati da altre amministrazioni toscane;

n. amministrazioni pubbliche che eroga servizi tramite soluzione digitale terrestre;

realizzazione della piattaforma digitale per la partecipazione dei cittadini e delle associazioni;

n. progetti finanziati sul FP7 / numero progetti cui si è aderito sul FP7.

### **Strumenti**

Trasferimento ai comuni per la realizzazione di servizi di e-democracy, prevedendo anche la modalità multicanale;

gara per la realizzazione della "piattaforma digitale per la partecipazione".

---

[1] L'inaugurazione del percorso partecipativo per la formazione della legge sulla partecipazione, alle cui fasi coopera insieme alla Regione Toscana la Rete del Nuovo Municipio, è avvenuta in occasione del Convegno "Le vie della partecipazione. Verso una legge regionale sulla partecipazione dei cittadini" (13 gennaio 2006). Secondo importante appuntamento di tale percorso è stato il seminario internazionale di studi sulla partecipazione (19 maggio 2006) cui ha fatto seguito il Town Meeting del 18 novembre 2006 in occasione della rassegna Dire & Fare a Marina di Carrara.